CARTA del SERVIZIO

Centro Socio Educativo

OFFICINE DA VINCI

Sommario

Servizio 3

Sede 3

Come raggiungere il servizio 3

Ente Gestore 4

Come raggiungere la sede legale della cooperativa: 4

Modalità di accesso: 4

Presentazione e valutazione della domanda 4

Modalità di ammissione, dimissione e sospensione 5

Ammissione 5

Dimissioni 6

Richiesta di sospensione 6

Impegni e modalità di restituzione agli enti committenti 6

Insolvenza 6

Restituzioni 6

Convenzione 7

Funzionamento 7

Capienza massima prevista dell'unità d'offerta 8

Spazi ad uso esclusivo 8

Sintesi attività dell'unità d'offerta e impostazione metodologica 8

Destinatari 9
Lavoro in equipe 11
Procedure 11
Informazione e Condivisione 11
Informazioni sulle Attività: 11
Personale 11
Organico dell'unità d'offerta 12
Altro Personale dell'Ente Gestore che opera per il funzionamento dell'unità d'offerta 12
Servizi ausiliari 13
Servizio Mensa 13
Servizio Pulizie 13
Servizio Trasporto 13
Rette 13
Emergenze 13
Formazione del personale 13
Standard di Qualità 14
Carta dei Servizi 14
Dimensione qualità sociale e inclusiva 15
Dimensione qualità sociale 16
Dimensione della qualità educativa 17
Dimensione dell'organizzazione 18
dimensione qualità professionale 19
dimensione qualità della sicurezza 20
calendario chiusure 21
Listino Rette Anno ..... .22

Servizio Il C.S.E. è un servizio semiresidenziale diurno rivolto a persone con disabilità. Regolamentato ai sensi delle DGR nr.20943 e 20763 del 16-02-2005

Sede Via G Di Vittorio, 2L Inzago Tel. 02.9547283 e-mail: cseilcapannone@puntodincontro.org

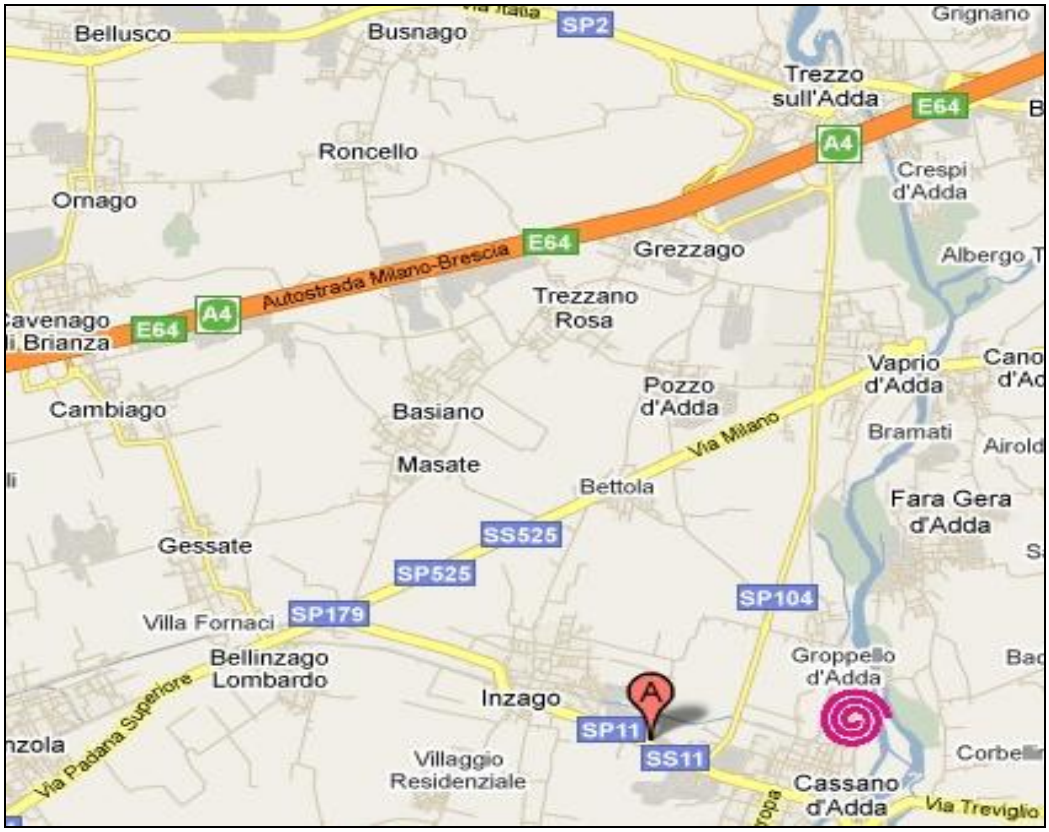
La struttura è situata nel territorio dell'ATS Città metropolitana di Milano (ex distretto 5 dell' ASL MI 2). Il centro ha sede in un immobile preso in contratto di locazione da "Punto d'Incontro " con lo scopo di realizzare servizi a favore di persone con disabilità. All'interno della stessa struttura sono presenti altre unità d'offerta di CSE, CSS e CDD dello stesso ente gestore.

Le unità d'offerta sono collegate da spazi contigui e utilizzano alcuni spazi in comune nel rispetto delle normative vigenti (DGR 20763 del 16/2/2005).

Come raggiungere il servizio

Con i mezzi pubblici: Metropolitana Milano linea 2 (verde) fermata Gessate, poi bus linea Z 405 direzione -Cassano d'Adda, fermata Padana Superiore/Einstein (Autoguidovie italiane).

In auto da Bergamo o Milano: autostrada A4 uscita Trezzo d'Adda poi SP 104 direzione Cassano d'Adda e quindi SP11 direzione Inzago.



Ente Gestore: **"PUNTO D'INCONTRO"** - Società Cooperativa Sociale ETS.

C.F. / P.IVA 110 50040 150 - R.E.A. MI 1440876 - Albo Nazionale Cooperative Sociali n. A132660 Iscrizione al RUNTS n. 24118 del 21/03/2022.

Sede Legale e Amministrativa:

Piazza Chiesa, 8 -20069 Vaprio d'Adda MI Tel. 0363.361966 -

e-mail: segreteria@puntodincontro.org pec: areasociale@pec.puntodincontro.org
web: www.puntodincontro.org

Come raggiungere la sede amministrativa della cooperativa:

In auto: autostrada A4 uscita Trezzo d'Adda e poi seguire indicazioni per Vaprio d'Adda su SP 104

Con i mezzi pubblici: Trenitalia stazione Cassano. Linea bus Cassano-Trezzo Z309 (NET Nordest trasporti);

Modalità di accesso:

Presentazione e valutazione della domanda

La richiesta di inserimento dovrà pervenire all'ente gestore in forma scritta dal comune di residenza dell'interessato o dall' A.T.S. EX ASL di appartenenza, nel caso quest'ultima intenda avere un rapporto diretto con la Cooperativa. La richiesta, indirizzata all'Area Sociale della Cooperativa Punto d'Incontro (ad uno dei seguenti recapiti: Piazza Chiesa, 8 -20069 Vaprio d'Adda MI – tel. 0363.361966 – e-mail. areasociale@puntodincontro.org) dovrà essere corredata da una aggiornata relazione sociale e clinica del soggetto.

La richiesta e la documentazione inviata verrà analizzata da una equipe multidisciplinare (composta da un componente dell'area sociale, dal coordinatore di unità d'offerta competente per il servizio richiesto e dai tecnici specialisti).

L'équipe di valutazione, così composta, avrà il compito di determinare attraverso uno o più incontri l'ammissibilità del soggetto presso i servizi della Cooperativa. Seguirà comunicazione all'ente committente sul risultato della valutazione e, in caso positivo, verrà inviata una proposta di progetto completa di preventivo di spesa.

La valutazione e la restituzione all'ente dovranno svolgersi nell'arco di 45 giorni dalla richiesta dell'ente (fanno eccezione le situazione giudicate urgenti per le quali si stabilirà un diritto di precedenza e le situazioni particolarmente complesse che potrebbero richiedere maggiori approfondimenti).

In caso di inserimento la procedura prevede un periodo di osservazione e presa in carico temporaneo della durata di due mesi al termine del quale verrà confermato o meno l'inserimento e verrà stilato e condiviso il Progetto Educativo Individuale con l'ospite i famigliari/tutori ed ente inviante.

Modalità di ammissione, dimissione e sospensione

Ammissione

L'ammissione potrà essere effettuata solo dopo aver ricevuto formale conferma di accettazione del progetto da parte dell'ente richiedente (requisito essenziale affinché la Cooperativa possa procedere all'inserimento e assumersi la responsabilità dell'intervento).

I documenti richiesti per l'inserimento sono: scheda medica (che deve essere compilata e firmata dal medico di base), fotocopia tessera sanitaria, fotocopia carta d'identità e codice fiscale, fotocopia certificato invalidità, modulo firmato per l'utilizzo dei dati personali (GDPR 2016/679), modulo di autorizzazione e certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico – sportive. La modulistica, fornita dalla Cooperativa, verrà inviata all'ente committente insieme al progetto e al preventivo: dovrà essere consegnata ai famigliari che la restituiranno compilata al servizio (centro, comunità) al momento dell'ingresso.

Per ogni inserimento l'ente committente dovrà far pervenire al più presto la determina da cui si evinca l'impegno di spesa per l'anno in corso. La Cooperativa si rende disponibile a fatturare direttamente all'utente (o ai familiari) solo se espressamente indicato nella determina dell'ente committente, in seguito ad un accordo formale tra ente e famiglia.

Si precisa che la Cooperativa ritiene comunque l'ente committente titolare e garante dell'intervento sul piano sociale ed economico.

I progetti di inserimento nei nostri servizi si considerano continuativi e a tempo indeterminato (salvo casi particolari) pertanto ogni anno l'ente dovrà rinnovare l'impegno di spesa se intende proseguire l'intervento (in caso contrario si veda la voce: Dimissioni).

I tempi e le modalità di inserimento verranno concordate con il Coordinatore di Servizio che avrà anche il compito, prima del suo ingresso, di presentare il caso all'equipe del Centro destinato ad accogliere l'utente.

In tutti i servizi si prevede un periodo di prova di 60 gg. in cui la Cooperativa si riserva di confermare, modificare o annullare il piano d'inserimento proposto. Passato tale periodo senza dare all'ente inviante nessun riscontro scritto il piano d'inserimento si intende confermato.

Dimissioni

Per quanto riguarda eventuali dimissioni dal servizio si precisa che se la richiesta è dell'ente committente dovrà pervenire in forma scritta e automaticamente costituirà oggetto di rinuncia al posto. Nel caso sia la Cooperativa a proporre la dimissione di un soggetto dovrà preventivamente contattare l'ente committente relazionando sulle motivazioni della proposta. Può costituire motivo di dimissione il mancato invio dell'impegno di spesa da parte dell'ente inviante o situazioni di insolvenza, per quota di competenza, da parte dei famigliari.

Richiesta di sospensione

Nel caso l'ente committente faccia richiesta di sospensione temporanea inerente alla frequenza di un utente dal servizio, questa dovrà pervenire in forma scritta, riportando tempi e motivazioni. La sospensione dell'intervento può essere richiesta per motivi di particolare gravità a fronte di un periodo di assenza dal servizio superiore a due mesi. In merito la Cooperativa si riserverà, dopo la valutazione del caso di accettare o meno la richiesta, dando seguito alla eventuale sospensione della retta.

La Cooperativa può prevedere la sospensione dell'intervento qualora la condizione dell'utente si modifichi al punto da rendere inadeguato il progetto in atto. In questo caso verrà data comunicazione formale all'ente inviante e, laddove è possibile, si proporrà un nuovo intervento da valutare con l'ente inviante.

Impegni e modalità di restituzione agli enti committenti

Insolvenza

La Cooperativa si rende disponibile a fatturare direttamente all'utente (o ai familiari) solo se espressamente indicato nella determina dell'ente committente, in seguito ad un accordo formale tra ente e famiglia . Si precisa che la Cooperativa ritiene l'ente committente garante dell'intervento sul piano sociale ed economico, pertanto, nel caso in cui si verificasse un'insolvenza da parte del soggetto indicato nella determina, la Cooperativa, laddove non si trovasse una soluzione di continuità, potrà ricorrere alla sospensione dell'intervento (non sostenuto economicamente) sino a nuovi accordi, che possono comportare anche le dimissioni.

Restituzioni

Sono previsti incontri periodici di restituzione agli enti committenti e ai famigliari sull'andamento degli inserimenti in atto(almeno uno all'anno con gli enti e due all'anno con le famiglie). La Cooperativa, in caso di proposte per variazione di progetto e/o variazioni di retta farà pervenire

comunicazione formale all'ente committente. Su richiesta dei Servizi Sociali verranno prodotte relazioni educative e psico-sociali di aggiornamento e verifica.

Convenzione

Il rapporto fra la Cooperativa e l'ente committente è regolato da una convenzione, proposta come convenzione aperta, che ha lo scopo di semplificare l'utilizzo da parte degli enti di più servizi, permettendo, senza particolari difficoltà burocratiche, nuovi inserimenti, modifiche di programma o di servizio rispetto agli interventi in atto durante l'anno.

La convenzione precisa le modalità d'accesso e regola i rapporti economici tra ente inviante e ente erogatore del servizio.

Si precisa che gli importi dovuti dall'ente committente alla Cooperativa per i servizi erogati non sono riportati direttamente in convenzione ma negli allegati. La determinazione del costo (retta) del servizio viene inviata agli enti committenti alla fine dell'anno solare e ogni qualvolta sia prevista una variazione.

Funzionamento

Il servizio garantisce un apertura di 35 ore settimanali -esclusi i casi di festività infrasettimanali- su 47 settimane annue con una chiusura prolungata nel mese di Agosto.

Opera 5 giorni settimanali: dal lunedì al venerdi dalle ore 8:30 alle ore 15.30.

La giornata tipo dell'ospite è così strutturata:

- accoglienza ore 8.30-9.30

- attività ore 9.30-11.45

- preparazione al pranzo ore 11.45-12.00

- pausa pranzo 12.00/13.00

- pausa relax e ricreativa 13.00/13.30

- ripresa delle attività 13.30/15.30

- congedo 15.30

Su richiesta è possibile frequentare il CSE anche part-time con moduli variabili in part-time verticale, orizzontale o ancora con orari da concordare.

Nel caso di progetto a frequenza part-time sarà calcolata la relativa retta sulla base di un costo fisso e della percentuale oraria di frequenza effettiva (si veda il listino rette annuale).

Capienza massima prevista dell'unità d'offerta

30 persone con frequenza a tempo pieno.

Spazi ad uso esclusivo

Il centro è dotato di:
- ingresso
- 4 laboratori (artigianato – grafica – informatica- ceramica)
- mensa dedicata
- Spazio Relax
- 6 bagni di cui 2 attrezzati
- 1 bagno operatori
- sala cucina per distribuzione pasti.

Sintesi attività dell'unità d'offerta e impostazione metodologica

Il **CSE "Officine DA VINCI"** rientra nella rete dei servizi socio assistenziali e si propone a persone con diversi gradi di fragilità che non sono riconducibili a servizi del sistema socio sanitario. E' strutturato per rispondere al bisogno di persone con disabilità che hanno la necessità e il desiderio di impegnare la giornata con attività significative, finalizzate all'integrazione, alla socializzazione e al mantenimento o maggior crescita della loro autonomia.
Il centro si configura come una struttura a servizio diurno con carattere polivalente che svolge una funzione di tipo sociale ed assistenziale attraverso la realizzazione di interventi socio educativi, animativi e ricreativi.
Vengono costruiti progetti educativi individualizzati per i fruitori del servizio che sono principalmente finalizzati a:

- sviluppare una maggiore autonomia personale
- promuovere la socializzazione tra utenti
- favorire il mantenimento delle abilità acquisite
- produrre benessere in tutte le sue forme

Il servizio è articolato su un'offerta di attività diversificata, che spazia dalle attività espressive/artigianali, come i laboratori di grafica, di artigianato, di scrittura e assemblaggio. In aggiunta a queste attività di tipo occupazionale di laboratorio, nel centro vengono proposte attività integrative come la piscina, i laboratori musicali , la ginnastica e le uscite sul territorio ecc.
I ragazzi, i giovani e gli adulti con disabilità che frequentano il centro, attraverso queste esperienze hanno l'opportunità di sperimentarsi in un contesto ricco di stimoli, attento alle loro difficoltà ma soprattutto alle loro potenzialità e alla loro voglia di realizzarsi.

Destinatari

I destinatari del servizio sono persone con disabilità in possesso o in attesa della certificazione di invalidità civile, oppure in carico a servizi pubblici specialistici (CPS, SERT,NOA, UONPIA). Sono inseribili persone di età compresa fra 18 e 65 anni (anticipabili a 16 previa certificazione del servizio di neuropsichiatria infantile).

Modello di riferimento.

Il modello dei sostegni e la prospettiva del miglioramento della qualità di vita delle Persone con disabilità intellettive ed evolutive e dei loro familiari, hanno profondamente modificato le pratiche e le modalità operative con cui il servizio, i sistemi e gli educatori contribuiscono a realizzarne il Progetto di Vita, nell'ottica dell'inclusione.
La concettualizzazione attuale dei domini di Qualità di Vita, come introdotto da Schalock Verdugo Alonso, 2002. viene quindi riproposta secondo una nostra rimodulazione, come di seguito:
Dominio

Benessere Fisico

Per qualità della vita nell'area del benessere fisico intendiamo la condizione di buona salute di cui godiamo, grazie ad una buona alimentazione e alle buone abitudini di igiene personale e di vita, alle cure che riceviamo, alla possibilità di controllare il dolore e lo stress e l'opportunità di riposarci e di rilassarci adeguatamente.

Benessere Materiale

Per qualità di vita nell'ambito del benessere materiale intendiamo la possibilità di disporre di risorse materiali, denaro, di propri effetti personali, abiti, oggetti, di un proprio posto in casa . Godiamo di un buon benessere materiale quando la nostra vita non scorre in condizioni di povertà.

Benessere Emozionale

Per qualità della vita nell'ambito del benessere emozionale intendiamo la possibilità di sentirci contenti di noi stessi e della nostra vita, di apprezzare come positivo il nostro stato d'animo, di percepire un assetto gradevole del nostro rapporto con noi stessi e con il mondo.

Autodeterminazione

Per qualità della vita dell'ambito della autodeterminazione intendiamo la capacità e la soddisfazione di fare le nostre scelte, di esprimere con le capacità e i mezzi comunicativi che abbiamo, le nostre preferenze, di usufruire delle opportunità che l'ambiente ci offre in base i nostri desideri e alla nostra intenzionalità

Sviluppo Personale

Per qualità della vita nell'ambito dello sviluppo personale intendiamo la soddisfazione e la capacità di conquistare la propria autonomia a scuola, in casa, nella comunità, nel tempo libero, nelle attività di apprendimento lungo tutto il corso della vita

Relazioni Interpersonali

Per qualità della vita nelle relazioni interpersonali intendiamo il goderci i contatti e lo scambio con i nostri familiari, gli amici, le persone che conosciamo e che ci aiutano. Relazioni interpersonali soddisfacenti e di qualità sono quelle con persone che ci comprendono, con cui passiamo volentieri il nostro tempo e con le quali condividiamo con piacere qualcosa.

Inclusione Sociale

Per qualità della vita nell'inclusione sociale intendiamo il sentirci parte di un gruppo, il fare parte di una comunità, del proprio quartiere e non sentirci esclusi. Significa in altre parole, frequentare con soddisfazione il proprio ambiente di vita al di là della propria casa, utilizzare le risorse e le possibilità che gli ambienti di vita ci offrono.

Diritti
ed empowerment

Per qualità della vita nell'ambito dei diritti intendiamo la garanzia e i benefici della tutela e della protezione attiva di cui godiamo per effetto della nostra condizione umana. E' una condizione di vita di qualità garantita dal rispetto di norme e leggi che facilitano la vita di persone con disabilità e contemporaneamente assicura che tutte le persone abbiano la possibilità di esprimere e manifestare cosa pensano e cosa credono.

L'approccio teorico di riferimento cognitivo comportamentale di ultima generazione, è caratterizzato da finalità psico-socio-educative indirizzate alla promozione del benessere delle persone disabili inserite ed alla tutela dall'eventuale rischio di emarginazione sociale. Presupposto fondamentale di questa impostazione è la considerazione della persona con disabilità come persona portatrice di caratteristiche positive. Concentrarsi sulle caratteristiche positive della persona significa per il servizio tenere in considerazione le capacità, le propensioni, i ritmi personali di ciascuno: ciò si traduce nella possibilità di programmare percorsi individualizzati, nell'opzione di suddividere gli utenti in piccoli gruppi per particolari attività, con l'attenzione a che il contesto si armonizzi nell'insieme e sia esperienza di vita in comune, articolata ma intenzionalmente integrata.

La Cooperativa implementa l'utilizzo di strategie d' intervento coerenti con l'approccio cognitivo comportamentale (A.B.A.) e di educazione strutturata dove viene dato risalto alla necessità di investire su supporti visivi mirati sia all'autonomia (spazi e materiali dei laboratori) che alla comunicazione reciproca (strategie di Comunicazione Aumentativa Alternativa).

La Cooperativa è anche sperimentatrice dell'utilizzo del sostegno progettuale MATRICI ECOLOGICHE promosso da ANFFAS Nazionale per la realizzazione. dei Progetti di Vita.

La metodologia di lavoro si basa su progetti educativi e di assistenza individualizzati: piani che l'equipe del servizio elabora per ogni ospite. Il progetto cerca di tenere conto dei diversi bisogni di ogni utente individuando gli strumenti e le metodologie di intervento adatte per il raggiungimento degli obiettivi con l'attenzione a osservare i cambiamenti e la dinamica evolutiva dell'ospite.

Lavoro in equipe: l'equipe attraverso riunioni periodiche formula progetti educativi, si confronta con tecnici specialistici psicopedagogici, convalida e verifica periodicamente l'andamento di questi piani.

Procedure - Presenza di documenti scritti che garantiscono la corretta esecuzione degli interventi stabiliti come il P.E.I. e i verbali delle riunioni di equipe, le schede di osservazione specifiche e tutta la documentazione e processi del sistema della qualità.

Informazione e Condivisione: I familiari degli ospiti inseriti vengono informati in ordine ai programmi stabiliti per l'anno in corso. Per quanto riguarda il personale tutte le osservazioni e le decisioni emerse nelle riunioni sono riportate su supporti scritti periodicamente aggiornati.

Informazioni sulle Attività:

- attività di laboratorio

  Artigianato
  Pittura
  Biblioteca
  Informatica
  Musica
  Ginnastica
  Piscina

- esperienze di socializzazione, ricreative

  Uscita sul territorio/ gite/ eventi culturali (mostre-cinema)
  Eventi in occasione della Festa di Natale e d'Estate

Programma indicativo delle attività integrative (possono essere frequentate 2 a scelta tra le seguenti)

-lunedì mattina: uscita sul territorio
-martedì mattina: ginnastica
-mercoledì mattina: piscina

-mercoledì pomeriggio: uscita sul territorio
-giovedì mattina: ginnastica
-venerdì mattina: musicoterapia.

Personale

E' garantita la presenza di personale qualificato secondo lo standard e i rapporti previsti dalla d.g.r. n. 7/20763 del 16 febbraio 2005. Tutto il personale è a rapporto contrattuale con l'ente gestore.

Organico dell'unità d'offerta

Coordinatore dell'unità di offerta CSE DA VINCI

Mauro Levati – operatore socieducativo con oltre 5 anni di esperienza

Francesca Pennati - referente pedagogico

Equipe: composta da pedagogista analista del comportamento, educatori professionali e consulente psichiatra per approfondimenti sui casi, sostegno al lavoro dell'equipe del centro in fase di costruzione, verifica e condivisione con i familiari dei PEI e più globalmente nel progetto di vita.

Altro Personale dell'Ente Gestore che opera per il funzionamento dell'unità d'offerta

L'unità d'offerta si avvale di servizi / personale e consulenti dell'ente gestore in particolare di:

Direttore Sociale: Vincenzo Baioni
Area Sociale Referente: Mirco Erulo
per il rapporto con l'ente inviante, il servizio di informazione e consulenza alla famiglia,(Sportello SAI? Martesana) l'organizzazione della formazione specifica del personale della soddisfazione del cliente.

Area Servizi Tecnici referente: ad interim Vittorio Caglio
la gestione degli obblighi di legge relativamente alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Rappresentante della Direzione per la qualità: Matteo Caglio
gestione del sistema qualità la gestione del reclamo e del miglioramento continuo delle attività e dei processi di lavoro.

Direttore Amministrativo: Giorgio Gialnisio
per la gestione amministrativa del rapporto con clienti utenti e fornitori, gestione amministrativa del personale. Approvvigionamento di beni, servizi e gestione della contabilità analitica

Il Responsabile della Protezione Dati è la Dott.ssa Flavia Blumetti, con sede in via San Pietro 58, 28015 Momo (NO)
Nel centro possono operare in supporto al lavoro degli operatori, volontari e persone in servizio civile.

Servizi ausiliari

Servizio Mensa

I pasti provengono dall'esterno e sono forniti dal centro cottura della Cooperativa sociale Punto d'Incontro.

Il pasto viene smistato all'interno nella sala mensa dotata di parete attrezzata per la distribuzione, secondo le procedure previste dalle normative in materia di igiene. Il pasto è consumato nella sala da pranzo alle ore 12.30 circa. Il menù è articolato in 7 giorni per 5 settimane per ognuno dei quali sono previste pietanze diverse e prevede variazioni stagionali. Il servizio prevede diete personalizzate e variazioni al menù comunicate quotidianamente. Il costo del pasto è di € 4,50 e viene fatturato all'interessato sulla base delle presenze effettive.

Servizio Pulizie

Le pulizie sono garantite da un servizio organizzato internamente e realizzato secondo specifiche procedure da uno dei settori produttivi della nostra Cooperativa.

Servizio Trasporto

Il centro offre agli utenti la possibilità di usufruire del servizio trasporto assistito garantito dall'ente gestore per il tragitto da casa al centro e ritorno. Sono garantiti a tutti i trasporti per le uscite sul territorio e per le attività esterne.

Diversi utenti raggiungono il servizio in autonomia attraverso l'utilizzo dei mezzi pubblici o accompagnati dai servizi comunali.

Rette

Le rette dei servizi, aggiornate annualmente consultabili in allegato o sul sito internet www.puntodincontro.org

La retta del servizio comprende tutte le attività ordinarie previste dal PEI. Dalla retta è escluso il costo del pasto, che viene fatturato sulla base delle presenze effettive.

Emergenze

In caso di emergenze di carattere sanitario l' unità d'offerta si avvale del servizio di guardia medica e/o di pronto soccorso 112, fornendo pronta comunicazione alle famiglie/tutori dell'accaduto e all'Ente Committente in particolare in caso di ricovero.

In merito a questo è importante che la famiglia faccia avere al Responsabile del centro, documentazione aggiornata (piano terapeutico) firmata dal medico di base o specialista riportante tutte le terapie farmacologiche che la persona assume nella giornata e documentazione aggiornata se scaduta (carta d'identità, tessera sanitaria ecc)

In tutti gli spazi citati sono presenti le indicazioni per l'evacuazione in caso di emergenza, sono segnalati i punti di accesso ai dispositivi anti incendio; il personale è formato sulle procedure da utilizzare in tal caso, è stato redatto da un tecnico specializzato l' apposito manuale.

Tutti i bagni dell'unità d'offerta sono dotati di sistema di segnalazione di richiesta di aiuto di facile utilizzo.

Formazione del personale

La formazione del personale prevede un percorso di base di 20 ore annue concernente tematiche relative alla disabilità, programmate annualmente in conformità con i bisogni formativi rilevati e con le cogenze normative.

Carta dei Servizi

Il funzionamento del centro è descritto e regolato dalla presente "Carta del Servizio" .
Per la presentazione della cooperativa sociale Punto d'Incontro , per gli standard di qualità e la partecipazione e tutela del cliente (in particolare per il questionario di soddisfazione del cliente, le procedure di segnalazione reclamo/apprezzamento alla DG, l'informativa trattamento dati) si rimanda agli allegati.

Listino rette 2025 **Servizi Diurni: C.S.E.**	*Mensile per 11 mesi anno*	*Annuale*
Costi fissi (Struttura, utenze,affitti,manutenzioni,generali,amministrativi)	*€ 484,27*	*€ 5.327,00*
Costi variabili riferiti alla frequenza tempo pieno	*€ 806,18*	*€ 8.868,00*
*Costi totale tempo pieno con intensità di intervento **standard***	*€ 1.290,45*	***€ 14.195,00***
Costo del trasporto associato al Servizio CSE tempo pieno e all'interno della rete dei nostri trasporti	*€ 391,91*	***€ 4.311,00***